

impedì al ministro Finali di adempiere agli affidamenti dati. Ma sono certo che lo stato delle cose non farà impressione minore sull'animo del ministro Branca: per modo che anche a quelle 300,000 lire egli consentirà che sia accordata la cittadinanza nel bilancio.

Il ministro ha poi concluso col dire che il progetto nuovo per le ferrovie complementari sarà una legge restrittiva. Non creda che non accetti questa sua dichiarazione. Anzi ne faccio tesoro perchè la restrizione maggiore che deve imporsi lo Stato consiste nel pagare i debiti morali contratti, e perchè non può esservi restrizione maggiore dell'adempire un impegno di vera giustizia. Queste schiette dichiarazioni affideranno il ministro e così con animo più tranquillo studierà affinchè la spesa di cui ho parlato sia contemplata essa pure nella legge per le ferrovie complementari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carnazza-Amari.

Carnazza-Amari. Io ringrazio il ministro per la forma gentile con la quale mi ha risposto; ma in quanto alla sostanza debbo fare alcune osservazioni.

In primo luogo osservo che le opere da farsi nel porto di Catania sono distinte l'una dall'altra e si possono e si debbono fare separatamente; perchè si tratta di una scogliera da farsi a pezzi distinti l'uno dall'altro, di un muraglione e di opere di consolidamento da farsi successivamente.

Dunque non è affatto bisogno di fare opere complesse, perchè tra l'una e l'altra opera non esiste alcuna connessione, in quanto alla costruzione. Il caso di Catania è differente degli altri, perchè ivi il porto è compiuto, solo ha bisogno di opere distinte di consolidamento e di compimento. Dunque l'idea di opera complessa non esiste.

L'onorevole ministro parla di prestito: ma qui mi permetta di notare che, anche senza il suo aiuto, la legge autorizza a fare questo prestito. E difatti Municipio, Provincia e Camera di commercio si sono uniti in consorzio per provvedervi, ed il prestito non si è fatto, per ostacoli di forma e perchè si credette non esser più opportuno, stante che si aveva fiducia che il Governo avrebbe fatto senz'altro lo stanziamento.

Il ministro solo potrebbe fare qualche agevolazione nel contrarre il prestito ed io lo ringrazio. Vero è che egli mi fa sperare nel bilancio 1891-92, ma perchè possa fargli un ringraziamento sentito, è necessario che egli mi dica quando intende stanziare le somme che derivano dalla legge 14 luglio 1889, e dopo averle stanziare, sarà più age-

vole al consorzio contrarre il prestito, ed io lo ringrazierò di tutto cuore.

Presidente. Onorevole De Lieto, ha facoltà di parlare.

De Lieto. Una sola parola. Non era mio intendimento, e non credo nemmeno di averlo detto, che si dovesse provvedere con un unico stanziamento alle opere occorrenti per la costruzione del porto di Reggio. Se ho detto così, ho detto male, perchè comprendo benissimo che quello non è un lavoro di un anno, ma è lavoro di molti anni.

Io raccomandai che nel prossimo bilancio si provvedesse all'occorrente, stanziamento: il ministro ha accolto questa preghiera mia promettendo che provvederà nel prossimo bilancio. Io ne prendo atto, e lo ringrazio.

Presidente. Onorevole ministro, accetta l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Pansini?

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ho già detto che pregavo l'onorevole Pansini di accontentarsi delle mie dichiarazioni, e di non insistere nel suo ordine del giorno che io non posso accettare.

Presidente. L'onorevole Pansini ha facoltà di parlare.

Pansini. Io debbo insistere nel mio ordine del giorno per una ragione molto semplice; perchè, non intendo come l'onorevole ministro, mentre riconosce l'urgenza dei lavori, non accetti il mio ordine del giorno, il quale non fa, nè più nè meno, che proclamare questa medesima urgenza. Così facendo, il ministro rinnega la sua promessa, di cui io sento l'obbligo di ringraziarlo.

Egli riconosce l'urgenza di questi lavori e poi non accetta l'ordine del giorno che questa urgenza proclama...

Presidente. Ma insiste o no?

Pansini. Io credo di insistere appunto come ossequio alla promessa del ministro.

Presidente. L'onorevole ministro ha dichiarato di non accettare il suo ordine del giorno.

Pansini. Allora, per non compromettere il principio, per le stesse dichiarazioni del ministro, il quale ha promesso non solamente di provvedere, ma di provvedere con energia debbo ritenere superfluo il mio ordine del giorno.

Presidente. Così rimane approvato questo capitolo 223, per memoria.

Presentazione di relazioni e disegni di legge.

Presidente. Invito l'onorevole Marchiori a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Marchiori. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge modificata